



# Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

**VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la circolare n. 8 del 10 febbraio 2017 della R.G.S. avente ad oggetto "Modifiche al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123";

**VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (G.U. n. 302 del 29/12/2017 - S.O. n. 62);

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2017 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 – 2020" (G.U. n. 303 del 30/12/2017, S.O. n. 65);

**VISTO** l'articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante norme in materia di impegni e ordinazione delle spese nei limiti delle risorse assegnate in bilancio;

**VISTA** la circolare n. 23 prot. n. 78074 del 7 ottobre 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze con la quale vengono fornite indicazioni di carattere tecnico-operativo per l'attuazione degli impegni e ordinazioni delle spese di cui al suindicato art. 34;

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

**VISTO** il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance e degli uffici di diretta collaborazione" di cui al D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (G.U. n. 302 del 31-12-2018- S.O. n. 62);

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019 – 2021" (G.U. n. 302 del 31-12-2018, S.O. n. 63);

**VISTO** il D.M. n. 43 del 26 febbraio 2019 concernente la "*Direttiva Generale contenente le priorità politiche e l'indirizzo per lo svolgimento dell'azione amministrativa e per la gestione del Ministero dell'Ambiente per l'anno 2019*", registrato in data 20 marzo 2019 al n. 1-457;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante il "Codice dell'amministrazione digitale";

**VISTO** l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

**VISTO** l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

**VISTO**, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

**VISTA** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di Euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

**VISTO** il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

**VISTO** il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

**VISTO** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

**RILEVATO**, altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del Fondo sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il D.P.C.M. 14 luglio 2016 recante «Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

**VISTO** il D.P.C.M. 5 dicembre 2016 recante «Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico»;

**CONSIDERATO** che in base all'indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Sardegna sono stati attribuiti euro 12.348.640,00 a valere sulle risorse del Fondo;

**VISTA** la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità commissari di Governo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014;

**VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 504 del 22/11/2017 con il quale è stato approvato un primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Sardegna, a valere sulle disponibilità del Fondo, con il quale è stata contestualmente impegnata la somma complessiva di euro 8.665.901,93 ed è stato pagato l'anticipo del 26% pari a euro 3.044.776,35, a valere sul Capitolo n. 7513 PG01, come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

**CONSIDERATO** che la residua quota da programmare spettante alla Regione Sardegna pari a euro 637.961,72 deve essere ancora oggetto di programmazione;

**VISTA** la nota prot. n. 24592 del 31/07/2019, assunta al protocollo della D.G.S.T.A. con il n. 15796 del 31 luglio 2019, con la quale la Regione Sardegna ha confermato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'elenco di interventi da finanziare con il Fondo

progettazione già trasmesso con la nota prot. 35162 del 12/09/2017, assunta al protocollo della D.G.S.T.A. con il n. 18709 del 13 settembre 2017, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 e individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

**CONSIDERATO** che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;

**CONSIDERATO** che in fase di applicazione del predetto D.P.C.M. del 14 luglio 2016 è emerso che i documenti progettuali caricati nella piattaforma ReNDiS spesso non sono idonei a definire la natura e l'importo di dette opere accessorie;

**CONSIDERATO** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;

**VISTA**, quindi, la nota prot. n. 20778/STA del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato ai presidenti delle regioni e delle provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

**VISTA** la nota prot. 19572/STA del 20 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha chiesto alla competente Autorità di bacino distrettuale di avviare le attività istruttorie, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

**CONSIDERATO** che, per l'intervento con codice ReNDiS 20IR012/G1, la Regione, con la citata nota prot. n. 24592 del 31/07/2019, ha chiesto il finanziamento di euro 637.961,72 che rappresenta un primo stralcio dell'importo complessivo per la progettazione fino al livello esecutivo, pari ad euro 1.563.450,00, che permetterà di avviare ulteriori fasi di progettazione;

**DATO ATTO** che il restante importo della progettazione sarà posto a carico delle successive programmazioni del Fondo o sulle risorse destinate al finanziamento dell'intervento codice ReNDiS 20IR012/G1;

**CONSIDERATI**, quindi, gli esiti dell'istruttoria, relativa alla richiesta di finanziamento caricata e validata dalla Regione Sardegna sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla competente Autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 1 intervento per un importo complessivo di euro 637.961,72 da finanziare con il Fondo;

**VISTO** l'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi degli interventi, le cui progettazioni sono finanziate con il Fondo, siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al presidente della Regione nella qualità di commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

**INDIVIDUATO** nel Capitolo n. 7513 PG 01 denominato "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" il capitolo ove far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

**ATTESO** che risulta attivata la contabilità speciale n. 6007 "COMM GOV RISC IDROG SARDEGNA", aperta presso la Banca d'Italia – Tesoreria Dello Stato – Sezione di Cagliari – conto di tesoreria n. 520, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24

giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116;

**VERIFICATO** l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dalla competente Divisione della D.G.S.T.A.;

**VISTO** l'art. 6 comma 2 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che il trasferimento del finanziamento, assegnato al programma di ciascuna regione alla contabilità speciale intestata al commissario di governo, ha luogo per quote ed in particolare la prima quota pari al 26% è trasferita all'atto dell'assegnazione del finanziamento;

**VISTO** l'art. 34, comma 2, ultimo capoverso, della legge 196/2019 che prevede “*nel caso di trasferimenti di somme ad amministrazioni pubbliche, l'impegno di spesa può essere assunto anche solamente in presenza della ragione del debito e dell'importo complessivo da impegnare, qualora i rimanenti elementi costitutivi dell'impegno (omissis) siano individuabili all'esito di un iter procedurale legislativamente disciplinato*”;

**VERIFICATA** la necessaria capienza sul predetto Capitolo di Bilancio dell'Esercizio Finanziario 2019 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il D.P.C.M. del 14 febbraio 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 marzo 2019 al n. 1 Fgl. 452, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili;

## **DECRETA**

### **Art. 1 - Approvazione dell'elenco degli interventi da progettare con il Fondo**

1. E' approvato l'unito elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Sardegna a valere sulle disponibilità del *Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*, di seguito indicato come “Fondo”, sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo pari ad euro 637.961,72.
2. Il presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 provvede affinché il progetto di ciascun intervento garantisca la finalità di mitigare il rischio idrogeologico, come previsto dall'art. 1 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016.

### **Art. 2 - Verifica dell'ultimo livello di progettazione affidato**

1. Il presidente della Regione in qualità di Commissario di governo per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, verifica il rispetto dell'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016. A tale fine gli enti che hanno a suo tempo affidato le progettazioni mettono a disposizione del medesimo Commissario tutta la documentazione utile a tale verifica.

### **Art. 3 - Opere accessorie**

1. Nel rispetto delle disposizioni del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati. Tali opere andranno identificate e quantificate come categoria a parte nei computi metrici delle progettazioni finanziate con il Fondo e non potranno superare i limiti sopra indicati.

2. Gli interventi progettati con risorse a valere sul Fondo saranno ammessi a finanziamento previo svolgimento dell'istruttoria ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015.

#### **Art. 4 – Finanziamento delle progettazioni – Impegno e pagamento**

1. Per le motivazioni indicate in premessa si autorizza l'impegno e il contestuale pagamento di euro 165.870,05, pari al 26% della somma di cui all'art.1, comma 1 del presente decreto, così come previsto dall'art. 6 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, a favore della contabilità speciale n. 6007 "COMM GOV RISC IDROG SARDEGNA", aperta presso la Banca d'Italia – Tesoreria Dello Stato – Sezione di Cagliari – conto di tesoreria n. 520, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo.
2. La predetta somma di euro 165.870,05 graverà sul Capitolo **7513 PG 1** – in conto residui lettera F, EPR 2018 - Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il corrente esercizio finanziario.

#### **Art. 5 – Finanziamento delle progettazioni – Impegno**

Per le medesime motivazioni indicate in premessa si impegna la rimanente somma di cui all'art.1 comma 1 del presente decreto, pari ad euro 472.091,67, a valere sul Capitolo **7513 PG 1** – in conto residui lettera F, EPR 2018 - Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il corrente esercizio finanziario, a favore della contabilità speciale n. 6007 "COMM GOV RISC IDROG SARDEGNA", aperta presso la Banca d'Italia – Tesoreria Dello Stato – Sezione di Cagliari – conto di tesoreria n. 520, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo.

#### **Art. 6 - Esigibilità**

Le risorse di cui art. 4 e all'art. 5 saranno esigibili nel corso dell'esercizio finanziario 2019.

#### **Art. 7– Altre disposizioni**

1. Il presidente della Regione in qualità di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, presenta semestralmente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una relazione in merito alle attività condotte in attuazione del presente decreto.
2. Per le modalità di funzionamento del Fondo non specificate nei precedenti articoli, si fa riferimento al D.P.C.M. del 14 luglio 2016. In particolare all'art. 5 (entità del finanziamento); art. 6 (erogazione del finanziamento); art. 7 (Monitoraggio degli interventi); art. 8 (Restituzione del finanziamento).

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Il Direttore Generale  
*Maddalena Mattei Gentili*  
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

## ALLEGATO 1

## REGIONE SARDEGNA

## PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO EX ART. 55 LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 221

## (SECONDO STRALCIO)

Codice ReNDiS	Gruppo	Interventi integrati ex DPCM 14 luglio 2016 (Si/No)	Provincia	Comune	Descrizione	Tipo di dissesto (A: alluvioni; F: frane)	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in ReNDiS (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Intervento)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
20IR012/G1	Piano Nazionale 2015-2020	No	Nuoro	Dorgali	Interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del Bacino Posada-Cedrino	F	F	22.000.000,00	20.000.000,00	97,5	97,5	637.961,72
											<b>TOTALE</b>	<b>€ 637.961,72</b>